

13 giugno 2021

XI Domenica del Tempo ordinario



La forza di un minuscolo seme

Gli studiosi dei Vangeli affermano che Gesù raccontò le parabole del seminatore e della semente in un momento di crisi. Egli stava spargendo la sua Parola tra la gente, ma essa produceva frutto scarso, e i suoi discepoli ne erano rattristati.

Gesù prova con semplicità a educarli a una mentalità di fede e di speranza: il seme produrrà frutto a suo tempo, indipendentemente dalle preoccupazioni successive del contadino e dalla grandezza del seme stesso. Anzi, è destinato a fare rami così ampi, che gli uccelli del cielo potranno fare il nido in esso.

Chi ha a che fare con l'educazione, la catechesi, l'annuncio della Parola, la testimonianza cristiana, trova spesso indifferenza se non rifiuto. L'impressione generale è che gli aspetti etici siano sempre meno considerati e anche la gioia di appartenere alla chiesa. Soprattutto sembra sconosciuta la genuina e fondamentale "gioia del Vangelo".

Gesù ci esorta ad avere fiducia nel seme, che viene da Dio ma è profondamente umano. Fiducia in ogni persona, che, sì, specie nell'adolescenza subisce l'influsso degli stimoli che lo circondano, ma non può tacitare l'appello interiore, le potenzialità dell'incontro e le spinte della sensibilità che hanno fatto crescere l'umanità, in ogni tempo e ogni luogo.

In evidenza



**Venerdì 11 giugno
Solennità del Sacro Cuore di
Gesù**

**Domenica 13 giugno
Memoria liturgica di
Sant'Antonio di Padova**



Patroni delle nostre parrocchie

Prima Lettura Is 61, 1-3

Il Signore mi ha consacrato e mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri.

Dal libro del profeta Isaia

Lo spirito del Signore Dio è su di me
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di misericordia del Signore,
un giorno di vendetta per il nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per allietare gli afflitti di Sion,
per dare loro una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
canto di lode invece di un cuore mesto.
Essi si chiameranno querce di giustizia,
piantagione del Signore per manifestare la sua gloria. Parola di Dio

Salmo Responsoriale Dal Sal 91

R. È bello rendere grazie al Signore.

È bello rendere grazie al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunciare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte. R.

Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del nostro Dio. R.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti,
saranno verdi e rigogliosi,
per annunciare quanto è retto il Signore,
mia roccia: in lui non c'è malvagità. R.

Seconda Lettura

Sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere graditi al Signore.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 5,6-10

Fratelli, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo – camminiamo infatti nella fede e non nella visione –, siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore.

Perciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi.

Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, per ricevere ciascuno la ricompensa delle opere compiute quando era nel corpo, sia in bene che in male.

Parola di Dio

Alleluia, alleluia.

Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo: chiunque trova lui, ha la vita eterna.

Alleluia.

Vangelo

È il più piccolo di tutti i semi, ma diventa più grande di tutte le piante dell'orto.

Dal Vangelo secondo Marco 4,26-34

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Parola del Signore

Settimana 13 20 giugno 2021

AVVISI

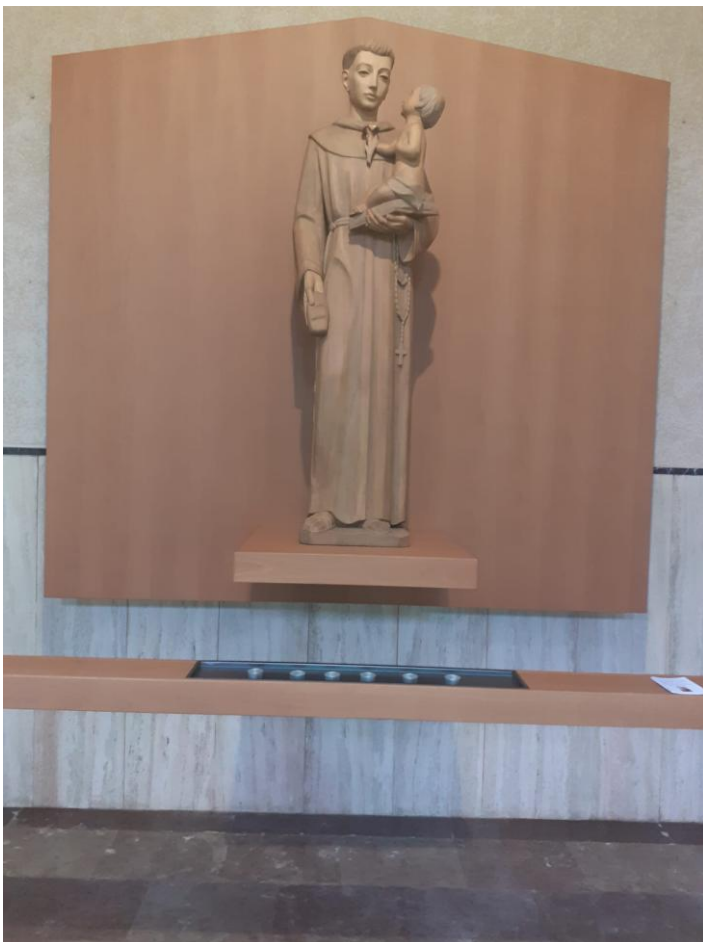
Il martedì pomeriggio, ore 15:00 in Sant'Antonio (e sala polifunzionale) riflessione comunitaria sulla parola di Dio della domenica seguente.

Il mercoledì sera, ore **20:30** in chiesa Sant'Antonio: preghiera e adorazione silenziosa.

Il venerdì pomeriggio, ore 16:00 in chiesa Sant'Antonio: preghiera e adorazione.

In questo mese, il martedì e il giovedì sera in cappella, 12 coppie di fidanzati si stanno preparando a celebrare il sacramento del matrimonio. Li ricordiamo nella nostra preghiera e li ringraziamo per la loro testimonianza oggi così preziosa.

NUOVA CAPPELLA DI SANT'ANTONIO



Preghiera della famiglia per l'intercessione di sant'Antonio

O Dio, Padre buono e misericordioso, che hai scelto sant'Antonio come testimone del Vangelo e messaggero di pace in mezzo al tuo popolo, ascolta la preghiera che ti rivolgiamo per sua intercessione.

Santifica ogni famiglia, aiutala a crescere nella fede; conserva in essa l'unità, la pace, la serenità.

Benedici i nostri figli, proteggi i giovani.

Soccorri quanti sono provati dalla malattia, dalla sofferenza e dalla solitudine.

Sostienici nelle fatiche di ogni giorno, donandoci il tuo amore. Amen.